

VISTO il D.Lgs n. 502/1992 recante “ Riordino della disciplina in materia sanitaria”;

VISTO il D.lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999;

VISTA la L.R.S. n. 18 del 04/12/2008, art. 1 comma 2, art. 2 comma 1, art. 8 comma 1;

VISTA la L.R.S. n. 5 del 14/04/2009, art. 4 comma 1;

PRESO ATTO che la struttura sanitaria “Centro Neurolesi Bonino Pulejo” ha acquistato la connotazione di IRCCS, giusto D.M. del 04 marzo 2006;

VISTO il D.Lgs n. 288/2003 recante “Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero a Cura a Carattere Scientifico”;

RILEVATO CHE la normativa vigente, ai sensi dell’art. 1, comma 5, della L. 67/93 di conversione con modificazioni del d.l. 18 gennaio 1993, n. 9, dispone che: “Le somme dovute a qualsiasi titolo alle unità sanitarie locali e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non sono sottoposte ad esecuzione forzata nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi e alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato nonché nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini dell'erogazione dei servizi sanitari” definiti con decreto del Ministero della sanità, di concerto con il Ministero del tesoro, - d. m. 15.10.1993 -;

PRESO ATTO della sentenza della Corte Costituzionale, n. 285 del 15-29 giugno 1995, che ha dichiarato “l’illegittimità costituzionale dell’art. 1, comma 5, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9 (Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale), convertito nella legge 18 marzo 1993, n. 67, nella parte in cui, per l'effetto della non sottoponibilità ad esecuzione forzata delle somme destinate ai fini ivi indicati, non prevede la condizione che l'organo di amministrazione dell'unità sanitaria locale, con deliberazione da adottare per ogni trimestre, quantifichi preventivamente gli importi delle somme innanzi destinate e che dall'adozione della predetta delibera non siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, dalla data della deliberazione di impegno da parte dell'ente”;

RITENUTO, infine, di considerare non pignorabili le somme che, pur transitando sul conto del Tesoriere, siano riconducibili alla connotazione specifica e vincolata delle entrate incassate per conto di terzi (cauzioni, riscatti, progetti finalizzati relativi all’attività di ricerca ecc.);

CONSIDERATO che quest’Azienda si avvale, ove necessario, di anticipazioni di cassa da parte del Tesoriere, così come consentito dall’art. 2, comma 2-sexies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.

RILEVATO che le somme che possono essere sottoposte a vincolo di destinazione per il periodo 01/01/2013-31/12/2013 risultano quantificate, come segue sulla base dei seguenti dati:

Stipendi per personale dipendente compresi degli oneri a carico dell'azienda	€/mgl	5.926
Acquisto di beni e servizi	€/mgl	3.526
Manutenzione	€/mgl	681
Totale	€/mgl	10.133

PRESO ATTO che il dirigente responsabile del servizio economico finanziario, , competente dell’istruzione della proposta di deliberazione in questione, ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione, sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e nazionale, sia alla sua conformità alle direttive aziendali impartite dalla Direzione Strategica e che la stessa è totalmente legittima;

ACQUISITO il parere di legittimità del direttore amministrativo

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

di **DARE ATTO** che, per il periodo 01/06/2013-31/12/2013, le somme impignorabili che il Tesoriere, per gli effetti dell’art. 1, comma 5, della L. 67/93 di conversione con modificazioni del d.l. 18 gennaio 1993, n. 9, dovrà ritenere vincolate, nel caso in cui pervengano atti di pignoramento che abbiano lo scopo di sottrarre disponibilità all’utilizzo delle somme destinate all’erogazione delle competenze e dei servizi in tabella riportati, sono quantificate in **€/mgl 10.133**;

di **RITENERE** altresì impignorabili le somme che, pur transitando nelle casse del Centro, siano riconducibili alla connotazione di Entrate per conto terzi a destinazione vincolata (cauzioni per contratti di fornitura, riscatti contributivi, progetti finalizzati all’attività di ricerca erogati dal Ministero della Salute), così come previsto dai Decreti Ministeriali pubblicati sulle Gazzette Ufficiali;

di **UTILIZZARE**, per l’emissione degli ordinativi di pagamento, il criterio cronologico di arrivo delle fatture, così come previsto dalla sentenza n. 285 del 15-29 giugno 1995 o, se non è prevista fattura, la data della deliberazione di aggiudicazione, fatti salvi i servizi primari da assicurarsi all’utenza e le consulenze volte a garantire la funzionalità organizzativa dell’Azienda;

di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Banca Carige Cassa di Risparmio Spa di Genova e Imperia nella qualità di Tesoriere di questo Istituto, per l’opponibilità del vincolo d’impignorabilità delle somme come sopra quantificate;

3. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata all’Albo Aziendale per giorni 15 consecutivi a partire dalla data del

16.06.13

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Catena Di Blasi

Catena Di Blasi

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Giuseppe Marino

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vincenzo Barone

Il Segretario

Dott. Vincenzo Barone